



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE N. 003637 del 16/05/2012

prot. n. 2012/003637

C.U.P.:

Oggetto: *D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. ROMIPLAST S.r.l. - rilascio autorizzazione alla gestione di un impianto per il deposito preliminare e per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

L'anno duemiladodici, (2012), il giorno Mercoledì (16) del mese di Maggio, in Perugia,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto e i regolamenti dell'Ente

PREMESSO che la Regione dell'Umbria con Legge Regionale n. 3 del 2 marzo 1999 di "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1988, n. 112", che stabilisce che: "Sono trasferite alle province le funzioni amministrative indicate nelle lettere d) ed e) del comma 1, dell'art. 19 del D.Lgs. n. 22/97, che le esercitano con le modalità fissate, rispettivamente dagli artt. 27 e 28 del medesimo decreto";

PREMESSO INOLTRE che la Regione dell'Umbria con Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate", all'art. 5 "Funzioni delegate alle province", stabilisce al comma 1 che: "Sono delegate alle province le funzioni per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 152/02006, [...]";

VISTA la Decisione Comunitaria 3 maggio 2000 n. 532 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, a decorrere dal 1 gennaio 2002, è stato abrogato l'elenco dei rifiuti (CER) di cui agli allegati A2 e D del previgente D.Lgs. n. 22/97;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010 n. 205 "Disposizione di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive";

VISTO quanto stabilito dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO quanto stabilito dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che in particolare al comma 3 recita: *"Nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269 e l'articolo 9-bis, lettera a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210. La circolare del Ministero dell'ambiente 28 giugno 1999, prot. n. 3402/V/MIN si applica fino a sei mesi dall'entrata in vigore della presente disposizione"*;

VISTA la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

VISTA la D.G.R. n. 749/03 "L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione";

VISTA l'istanza della Soc. ROMIPLAST S.r.l., trasmessa con nota prot. E-138361 del 22.03.2012 con la quale viene richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in loc. Tavernelle, Via G. Galilei n. 6, del Comune di Panicale;

VISTA la nota dalla Regione Umbria acquisita al prot. n. E-490480 del 15.11.2011 con la quale si trasmette la D.D. n. 7969 del 07.11.2011 relativa alla "procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto impianto recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in loc. Tavernelle, Comune di Panicale;

VISTA la documentazione tecnico - amministrativa presentata dalla Soc. ROMIPLAST S.r.l.;

VISTE le risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi in data 11.05.2012;

VISTA la nota della Soc. Romiplast S.r.l. acquisita con prot. n. E-218356 del 16.05.2012;

RITENUTO che non sussistono condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di cui sopra;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Dirigente Responsabile del Servizio

DETERMINA

di rilasciare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Soc. ROMIPLAST S.r.l. con sede legale in Loc. Tavernelle, Via G. Galilei, 6 del Comune di Panicale l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un "impianto per il deposito preliminare e il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" sito in Loc. Tavernelle, Via G. Galilei, 6 del Comune di Panicale, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1- l'autorizzazione è valida 10 (dieci) anni dalla data di esecutività del presente atto;
- 2- l'impianto dovrà essere conforme all'elaborato planimetrico approvato e gestito secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica e nella planimetria allegata;
- 3- il Responsabile Tecnico dell'impianto è il Sig. Mirco Calzoni nato a Panicale il 17 giugno 1967. Qualsiasi variazione dello stesso dovrà essere comunicata preventivamente allo scrivente Servizio;
- 4- il deposito temporaneo, dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà essere gestito secondo le modalità previste dall'art. 183, lettera bb) comma 3, della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5- è fatto obbligo alla ditta di gestire l'impianto in maniera ordinata e razionale, in modo tale che l'organizzazione degli spazi all'interno del sito consentano facilità di passaggio e di intervento in caso di incidente e/o soccorso;
- 6- le aree utilizzate per il deposito dei rifiuti e per le materie ottenute dal recupero, dovranno essere esclusivamente quelle indicate nella planimetria allegata, ed inoltre la ditta in fase gestionale, dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni impartite dai Vigili del Fuoco in sede di approvazione del progetto;
- 7- la ditta nell'impianto potrà effettuare le operazioni di recupero R3, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., dei rifiuti riportati nella Tabella A, rispettando le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati;

TABELLA A

Codice CER - descrizione	Attività di recupero All. C parte IV D.Lgs. 152/06	Quantitativi massimi trattabili annualmente	Tempo massimo di stoccaggio
020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) 150102 imballaggi in plastica 191204 plastica e gomma 170203 plastica 200139 plastica 070213 rifiuti plastici 120105 limatura e trucioli di materiali plastici 160119 plastica	R3-R12-R13	15.000 t/a	120 gg

<p>191211* altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose 191212 altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti, protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603</p>			
<p>170401 rame, bronzo, ottone 170402 alluminio 160122 componenti non specificati altrimenti 160118 metalli non ferrosi 020110 rifiuti metallici 170403 piombo 170407 metalli misti 170405 ferro e acciaio 170406 stagno 170404 zinco 100202 scorie non trattate 191002 rifiuti di metalli non ferrosi 191203 metalli non ferrosi 191002 rifiuti di metalli non ferrosi 191001 rifiuti di ferro e acciaio 191202 metalli ferrosi 120113 rifiuti di saldatura 120104 polveri e articolato di materiali non ferrosi 120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi 120102 polveri e articolato di materiali ferrosi 120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi 101003 scorie di fusione 100903 scorie di fusione 100305 rifiuti di allumina 100811 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810 100305 rifiuti di allumina 100601 100601 scorie della produzione primaria e secondaria 100701 scorie della produzione primaria e secondaria 100809 altre scorie 100210 scaglie di laminazione 100501 scorie della produzione primaria e secondaria 100511 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510 110501 zinco solido 120199 rifiuti non specificati altrimenti 120199 rottami non ferrosi 160199 lastre tipografiche 100201 rifiuti dal trattamento scorie 120117 materiale abrasivo di scarto 120121 corpi di utensile e materiale di rettifica esauriti 100606 altre polveri e particolato 100704 altre polveri e articolato 100804 polveri e particolato 100504 altre polveri e particolato 160117 metalli ferrosi 160118 metalli non ferrosi 200140 metallo</p>	<p>R13</p>	<p>10.000 t/a</p>	

120113 rifiuti di saldatura 160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111 080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alla voce 160215			
030307 scarti dalla separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone 030308 scarti dalla selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati 090107 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento 090108 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento 150101 imballaggi in carta e cartone 150105 imballaggi in materiali compositi 150106 imballaggi in materiali misti 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti, protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 191201 carta e cartone 200101 carta e cartone	R12 - R13	6.000 t/a	
030101 scarti di corteccia e sughero 030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 030301 scarti di corteccia e legno 150103 imballaggi in legno 170201 legno 191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137 200141 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere 200201 rifiuti biodegradabili	R13	10.000 t/a	
160120 vetro 170202 vetro 200102 vetro 150107 imballaggi in vetro 191205 vetro 160120 vetro	R13	7.000 t/a	
160103 pneumatici fuori uso	R13	1.000 t/a	

-8- l'attività di recupero dovrà essere gestita secondo le seguenti modalità:

-8.1- Accettazione: Il personale addetto dovrà effettuare la pesatura degli automezzi in ingresso all'impianto, verificare la compatibilità tra la classificazione del rifiuto riportata nel formulario e le caratteristiche reali dello stesso, e controllare il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per il trasporto dei rifiuti. Se il materiale conferito non è conforme dovrà essere chiamato il produttore, il cumulo potrà essere scaricato delimitato e ricaratterizzato. In base ai risultati il rifiuto potrà essere accettato o restituito al mittente;

-8.2- Messa in riserva (R13): I rifiuti accettati dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto dell'impianto presso le apposite aree di stoccaggio (come indicato nelle

planimetrie approvata), distinti per tipologie omogenee, dove dovranno restare in attesa di essere sottoposti all'attività di recupero e/o inviati presso altri impianti autorizzati;

-8.3- Attività di recupero (R12-R3-R3): I rifiuti, nel rispetto dei tempi massimi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di stoccaggio e dovranno essere immessi nei cicli di recupero come da planimetria e schemi tecnici approvati;

-9- i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R3, dei rifiuti di cui alla Tabella A, al fine della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovranno essere effettuate tutte le fasi previste nella relazione tecnica approvata, ed inoltre la ditta dovrà attestare la conformità degli stessi come segue:

-9.1- le materie plastiche dovranno rispondere alle specifiche individuate dalla norma UNIPLAST-UNI 10667;

-9.2- i materiali ferrosi-non ferrosi, dovranno rispondere ai criteri fissati dal Regolamento Consiglio UE 333/2011/UE del 31.03.2011;

-9.3- qualora i materiali di cui sopra non rispettano quanto previsto ai punti 9.1 e 9.2, gli stessi dovranno essere saranno assoggettati alla disciplina della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

-10- i rifiuti ottenuti dal trattamento R12 – R13 dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della vigente normativa di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

-11- è fatto obbligo al Gestore di accertare preventivamente che i soggetti cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di smaltimento e/o recupero siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

-12- l'area di stoccaggio degli pneumatici dovrà essere dotata di idonea copertura e dovrà essere opportunamente protetta per evitare che le acque piovane, sotto l'azione dei venti, possano bagnare gli pneumatici e, ristagnando all'interno degli stessi, possano costituire una condizione ideale per la proliferazione delle zanzare;

-13- il ditta dovrà predisporre un apposito piano di monitoraggio e disinfezione relativo alla zanzara tigre, le date delle operazioni di disinfestazione dovranno essere comunicate almeno 48 ore prima delle stesse, alla ASL competente ed alla Provincia di Perugia e successivamente alla loro effettuazione, dovrà essere trasmessa una apposita comunicazione corredata da documentazione fotografica delle operazioni svolte;

-14- dovranno essere effettuati ogni sei mensilità periodici trattamenti di derattizzazione;

-15- è fatto obbligo alla ditta di dotare le diverse aree e sezioni del complesso impiantistico di adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività svolta;

-16- è fatto obbligo alla ditta di provvedere alla installazione della recinzione esterna, la stessa dovrà essere realizzata in rete metallica o altri elementi metallici di colore grigio, marrone o verde e lungo il lato esterno della stessa, dovranno essere piantumate essenze arboree di tipo autoctono;

-17- è fatto obbligo alla ditta di provvedere alla manutenzione della piantumatura e dalla recinzione esterna, al fine di impedire il libero accesso al sito e la mitigazione dell'impianto;

- 18- è fatto obbligo alla ditta di effettuare, durante lo scarico dei rifiuti, un controllo finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili tra i rifiuti conferiti, che dovranno essere tempestivamente smaltiti, tramite trasportatori autorizzati e presso impianti autorizzati;
- 19- è fatto obbligo alla ditta, di provvedere ad una costante pulizia dei piazzali e delle vie di transito, nonché alla copertura con teli dei rifiuti stoccati in cumuli sulle aree del piazzale;
- 20- i rifiuti speciali pericolosi destinati alle operazioni D15 di cui all' Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere stoccati secondo quanto previsto nella relazione tecnica. Potranno essere accettati presso l'impianto i rifiuti speciali pericolosi di cui alla seguente Tabella B:

TABELLA B

Codice CER - descrizione	Attività di recupero All. D parte IV D.Lgs. 152/06	Quantitativi massimi trattabili annualmente	Tempo massimo di stoccaggio
191206* legno contenente sostanze pericolose 030104* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose 150111* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi i contenitori a pressione vuoti 170410* cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose 170409* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 150202* assorbenti, materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose 170204* vetro plastica e legno contenenti sostanze pericolose 200137* legno contenente sostanze pericolose 020108* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose 120116* materiale abrasivo di scarto, contenete sostanze pericolose 160107* filtri dell'olio 160303* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose 160305* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15	2.000 t/a	120 gg

-21- il deposito preliminare dovrà essere gestito secondo le seguenti modalità:

-21.1- Accettazione: Il personale addetto dovrà effettuare la pesatura degli automezzi in ingresso all'impianto, verificare la compatibilità tra la classificazione del rifiuto riportata nel formulario e le caratteristiche reali dello stesso, e controllare il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per il trasporto dei rifiuti. Se il materiale conferito non è conforme dovrà essere chiamato il produttore, il cumulo potrà essere scaricato, delimitato e ricaratterizzato. In base ai risultati il rifiuto potrà essere accettato o restituito al mittente;

- 21.2-** Deposito preliminare: I rifiuti accettati dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto dell'impianto presso le apposite aree di stoccaggio (come indicato nelle planimetrie allegate alla domanda di autorizzazione), distinti per tipologie omogenee, dove resteranno in attesa di essere inviati agli impianti finali;
- 22-** i rifiuti pericolosi di cui alla Tabella B dovranno essere stoccati al riparo dagli agenti atmosferici e in contenitori aventi caratteristiche tecniche adeguate al rifiuto stoccato, muniti dell'apposita etichettatura e indicazione del rifiuto contenuto. Inoltre la superficie destinata al deposito preliminare (D15), dovrà essere opportunamente trattata al fine di renderla impermeabile;
- 23-** la ditta relativamente agli scarichi idrici, dovrà rispettare le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Panicale e dovrà provvedere al rinnovo della stessa nei termini di legge;
- 24-** la ditta relativamente alle emissioni in atmosfera, dovrà rispettare le condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Perugia con Determinazione Dirigenziale n. 8231 del 16.09.2011;
- 25-** la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo tale da evitare eventuali contaminazioni del suolo e dei corpi ricettori superficiali;
- 26-** durante le operazioni di deposito preliminare, messa in riserva e recupero, dovranno essere adottate tutte le cautele al fine di impedire la formazione di polveri;
- 27-** è vietata ogni forma di miscelazione di rifiuti pericolosi, così come previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 152/06;
- 28-** la ditta dovrà iscriversi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – "SISTRI" ai sensi del Decreto 17 dicembre 2009 e s.m.i.;
- 29-** è fatto obbligo alla Ditta di assicurare regolare tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Il registro, conforme al modello di cui al D.M. 148/98, dovrà essere conservato, unitamente ai formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e conformemente al D.M. n. 145/98, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione;
- 30-** il titolare del Centro dovrà adempiere, entro i tempi prestabiliti, alla comunicazione prevista dalla L. 70/94 integrata dal D.P.C.M. 22/12/04 e s.m.i.;
- 31-** la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i limiti di emissioni assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;
- 32-** la ditta nella gestione dell'impianto di recupero dovrà rispettare quanto previsto e prescritto in sede di Verifica di Assoggettabilità dalla Regione Umbria con D.D. n. 7969 del 07.11.2011;
- 33-** prima dell'avvio delle operazioni di recupero, autorizzate con il presente atto, la ditta dovrà produrre allo scrivente Servizio un'apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, a firma del Legale Rappresentante e di un Tecnico abilitato, dalla quale si accerti la conformità delle opere rispetto a quanto autorizzato e il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni richieste;

-34- la ditta nel caso di chiusura dell'impianto, dovrà effettuare il ripristino ambientale dell'area utilizzata, secondo le seguenti modalità:

-34.1- rimozione e smaltimento di tutti i rifiuti depositati nell'area destinata al deposito preliminare;

-34.2- ripulitura della manufatto utilizzato per predisporlo ad altre attività, compatibili con la destinazione urbanistica dell'area;

-34.3- pulizia superficiale con spazzatrici di tutte le superfici interne ed esterne;

-35- la ditta in oggetto per l'esercizio dell'impianto dovrà presentare una garanzia finanziaria così modulata:

-35.1- relativamente all'attività di recupero R5, dovrà prestare a favore della Provincia di Perugia, una garanzia finanziaria per un importo pari ad € 258.228,84 della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1;

-35.2- relativamente all'attività di deposito preliminare D15, dovrà prestare a favore della Provincia di Perugia, una garanzia finanziaria per un importo pari ad € 516.456,88 della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1;

Le garanzie di cui sopra potranno essere resa mediante fideiussione bancaria o assicurativa a "prima chiamata" entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di esecutività dell'atto autorizzativo.

Si fa presente inoltre che l'importo della garanzie sopra riportate, potranno essere ridotte nella misura seguente:

-a- per le Aziende in possesso della certificazione del sistema qualità previsto dalla norma serie UNI EN ISO 9000, la garanzia finanziaria è ridotta nella misura del 30% dell'importo dovuto;

-b- per le Aziende in possesso della certificazione del sistema ambiente previsto dalla norma serie UNI EN ISO 14000, la garanzia finanziaria è ridotta nella misura del 40% dell'importo dovuto;

Nel caso in cui il soggetto titolare dell'autorizzazione abbia attivato autonomamente una polizza assicurativa per la responsabilità civile di danni contro l'inquinamento, relativamente all'impianto oggetto della stessa autorizzazione, la garanzia finanziaria è ridotta del 15% dell'importo dovuto;

-36- si intendono applicate tutte le norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente atto;

-37- di stabilire inoltre, che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche della gravità dei fatti riscontrati dall'autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dal comma 13) dell'art. 208, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

-38- si dispone di inviare il presente atto alla Regione dell'Umbria, al Comune di Panicale, all'ATI 2, all'ARPA Umbria e alla ditta richiedente;

-39- di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e dell'art. 7 del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", approvato

con Delibera Consiliare n. 30 del 18 marzo 2008, è stato individuato il Geom. Ricci Silvano quale responsabile del presente procedimento amministrativo.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
DOTT BORISLAV VUJOVIC**

DSI3Y_2012003637.pdf.p7m

DOCUMENTO FIRMATO ELETTRONICAMENTE AI SENSI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, DA: VUJOVIC BORISLAV il: 16-05-2012 11:53:53

SI ATTESTA CHE IL FILE ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO E' DEPOSITATO PRESSO L'ARCHIVIO INFORMATICO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' IL RISULTATO DELLA STAMPA DEL FILE ELETTRONICO ORIGINALE CHE RISULTA FIRMATO CON IL SEGUENTE CERTIFICATO DIGITALE:

CERTIFICATO DIGITALE RILASCIATO DA :

ENTE CERTIFICATORE: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 1,OU=Certification Authority,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

NOME PROPRIETARIO: VUJOVIC BORISLAV

NUMERO SERIALE: 1DACE01A90894880AFFFD25A3D14AC19

IMPRONTA: D3781D9667E415D3D873BC47B853E7FD352F1074

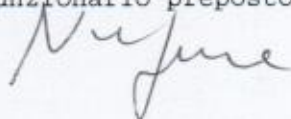
Copia autentica in conformità all'originale, conservato in formato elettronico presso la sede della Provincia di Perugia, firmata in ogni suo foglio a norma di legge.

La presente copia consta di .12. fogli, compreso il presente, e viene rilasciata per gli usi dalla legge consentiti.

Perugia li 16/05/2012

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO
GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

Il funzionario preposto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Jure', is written over the text 'Il funzionario preposto'.